

ASSEMBLEA CAI PIANEZZA 2018 – 22 Marzo 2018

Relazione del Presidente Sezionale

1. ANDAMENTO TESSERAMENTO

- Situazione Soci a chiusura tesseramento 2017. 438 soci al 31 Ottobre 2017 con incremento di un socio rispetto al 2016. Praticamente stabili. Meglio di niente, ma a livello ISZ, regionale e nazionale il trend è leggermente positivo. Nel 2017 vi avevo segnalato che avevamo guadagnato nel 2016 sei nuovi iscritti verso fine settembre per l'aver ospitato le lezioni teoriche del Corso di Arrampicata della Giorda. Ebbene, di quei sei soci NESSUNO ha rinnovato nel 2017 (non si sono iscritti altrove. Hanno provato e ... basta). Sono i misteri della vita!

Abbiamo comunque un bel numero di soci giovani (meno di 18 anni): ben 55, che fanno un bel 13%, più alto dell'11% dell'ISZ e del 10% del GR Piemonte. E' su questi bambini e ragazzi e sulle loro famiglie che occorre investire!

- Situazione Soci nell'Intersezionale Valsusa Valsangone. Se noi siamo stati praticamente stabili (+0,2%, rispetto a un +1,5% dell'anno precedente), a livello ISZ siamo passati da 3326 a 3354 soci: +0,8%. Questa è la media. I risultati sono però ben diversi da Sezione a Sezione e possono in effetti testimoniare l'andamento delle singole realtà. Almese: +10% (nel 2016: +6,9%), Alpignano: +7,8% (nel 2016: -12,5%), Bardonecchia: +9,2% (nel 2016: +57,8%), Bussoleno: +0,3% (nel 2016: +4,5%), Chiomonte: -18,1% (nel 2016: -9,9%), Giaveno: +1% (nel 2016: -14,1%), Rivoli: -7,5% (nel 2016: +0,4%), Susa: +2,4% (nel 2016: -7,1%).

- Situazione soci a livello regionale e nazionale. A livello Piemonte abbiamo chiuso a 50.940 soci rispetto ai 50.200 del 2016 (+1,5%, mentre nel 2016 su 2015 era stato del +1,6%).

A livello nazionale mi pare che ci sia stato un +1,2% rispetto all'anno prima (ma sul sito del CAI Centrale il dato ufficiale non mi pare sia stato pubblicato).

2. ORGANI SOVRA SEZIONALI

- CAI CENTRALE – Per quel che è la mia impressione, mi pare che la gestione "Vincenzo Torti" stia funzionando e dando buoni frutti. Rispetto al precedente presidente mi pare che Torti si stia dando da fare per incentivare il sodalizio ed aiutare le sezioni. Alcune cose fatte: Soci Juniores, nuovo tariffario rifugi, con maggiori convenienze per i soci CAI e trattamento dei soci Juniores come per i soci Giovani. Inoltre da tre anni che viene

sponsorizzato il progetto per la Sentieristica (cosa che in passato non era mai stato fatto o non ne avevo avuto notizia): noi, ad esempio abbiamo avuto rimborsati 190 € sui 260 spesi per l'acquisto della motosega... A novembre Torti ha firmato un Protocollo d'Intesa con il Miur (Ministero Istruzione Università e Ricerca). Ed altro ancora. Anche i trasferimenti ai Gruppi Regionali sono aumentati, con ricadute conseguenti verso il basso. Ad esempio, in seguito a nostra proposta a livello ISZ, è stato organizzato dall'Intersezionale Valsusa Valsangone un Minicorso di Arrampicata per ragazzini, che si svolgerà condotto dalla guida alpina Renzo Luzi fra marzo e maggio. Gli iscritti sono 15-16, quelli possibili. Ebbene, grazie ai finanziamenti per i progetti sui Giovani, il GR ha concesso per questo corso all'ISZ 1000 €.

- CAI REGIONALE – All'assemblea di Lanzo della primavera 2017 era stata annunciata una riforma statutaria che avrebbe dovuto far crescere in termini dimensionali e partecipativi il Comitato Direttivo Regionale, dando spazio anche ai Raggruppamenti Intersezionali. Secondo me l'idea era buona, visto che attualmente il CDR è composto dal Presidente e da 6 membri, uno per provincia (con il rischio di non avere grande rappresentatività). Come tutti i cambiamenti ho notato che ha incontrato notevole resistenza (c'è chi si oppone a priori al cambiamento!). L'intenzione di Michele Colonna, il presidente del GR proponente, era quella di far approvare il nuovo statuto prima del rinnovo del Cdr, avvenuto domenica 18/3 a Fossano. Poi, un po' per i ritardi e le difficoltà incontrate nel 2017, unitamente alla nuova legge sul 3° settore (di cui mancano ancora i Decreti Attuativi) e la necessità di avere anche l'approvazione preliminare da parte del CAI Centrale, ha fatto sì che alla fine – nell'autunno scorso – Colonna abbia alzato bandiera bianca. Pertanto il 18 marzo a Saluzzo, nel corso dell'Assemblea Regionale (io non sono andato per precedente altro impegno), si è votati con il vecchio sistema. Il nuovo Presidente Regionale è Daniela Formica, già Presidente della Sezione CAI Torino e prima donna iscritta al Club dei 4000 ad aver scalato tutti gli 82 4000 delle Alpi. Era candidata unica, ma mi sembra una persona in gamba (l'avevo sentita all'Assemblea LPV di Torre Pellice di fine ottobre 2016). A lei auguriamo buon lavoro.
 - INTERSEZIONALE VALSUSA VALSANGONE – Mi sembra che in questi ultimi anni la situazione sia decisamente migliorata. Rispetto alle mie prime partecipazioni (2012/2013) si passavano intere riunioni, praticamente tutte quelle primaverili, a parlare del pranzo della festa di giugno e parte delle successive a lamentarsi del fatto che il pollo non era sufficientemente cotto o della scarsa partecipazione al medesimo evento... Ora si è più incisivi e un parziale svecchiamento (fortunatamente iniziato) dei Presidenti sezionali ha fatto sì che ci si lamenti di meno e si proponga di più. Sono abbastanza fiducioso per il futuro, anche se non tutte le sezioni collaborano e portano il proprio contributo come sarebbe richiesto in una comunità. Mi sembra comunque che lo spirito sia decisamente più costruttivo.
3. **ANDAMENTO DELLA SEZIONE** – Qui entriamo nell'ambito di ciò che è stato fatto o non fatto nel corso del mio secondo ed ultimo mandato come Presidente sezionale. Non

ho mai pensato che l'essere Presidente di una Sezione CAI volesse dire "avere solo onori" o esserne il distratto "Legale Rappresentante". Fare il presidente della Sezione è stato per me molto più coinvolgente di quanto non pensassi e, anche in termini di tempo dedicato, è stato abbastanza impegnativo. Evidentemente ognuno ha il suo stile e, come per alcune cose io sono stato diverso dai miei predecessori, così sicuramente lo saranno i futuri presidenti. Si è anche ingabbiati nel proprio tempo e in ciò che ti succede attorno. In sostanza, non si può essere Presidenti sulle Nuvole (un presidente che, faccio per dire, arrampica solo o va solo in grotta...). Viviamo in un mondo più complicato di una volta, con più sfaccettature, e questo comporta un maggior impegno. La primavera scorsa ero andato alla Tesoriera (Sede del CAI Uget e dove il GR tiene le sue riunioni) ad un "Corso per Dirigenti CAI": il nome è bruttissimo, ma in realtà la figura del Presidente Sezionale si sta avvicinando, in termini di mansionario a qualcosa di abbastanza complicato. Troppo? Non saprei (forse sì), ma non saprei nemmeno immaginare qualcosa di molto diverso e di molto più semplice. Le cose da fare sono veramente molte. E tutte queste cose non sarebbero sostenibili se non ci fosse collaborazione – molta collaborazione – da parte dei soci, di molti soci.

Ed è quanto è successo a me. Io ringrazio i soci della Sezione perché raramente, in questi sei anni, mi sono sentito solo. Ho fatto quello che ho potuto e saputo. I miei limiti tecnici erano noti e dichiarati fin dall'inizio e quindi non hanno giocato a mio sfavore, dal momento che su quei fronti non c'erano aspettative e su quei fronti altri soci si sono impegnati fortemente.

- I. Direttivo – Sempre presente, propositivo e costruttivo. Mi auguro che il nuovo direttivo che verrà eletto questa sera sappia supportare (e sopportare) il nuovo Presidente come questo ha fatto con me.
- II. Segreteria / Tesoreria – Ripeto quello che ho detto l'anno scorso: stiamo andando alla grande. Chi non lavora non sbaglia. Però la buona volontà e la coesione non mancano. Visto che purtroppo per altri impegni Clara Soffietti è e sarà un po' meno presente, forse sarebbe in prospettiva auspicabile individuare una persona più giovane (della media delle persone impegnate in Segreteria) che entri poco per volta a dare una mano e impratichirsi un po', affiancando Gianfranco Contin, Angela Grasso, Marina Gallo e Osvalda Frigerio. Nulla da dire né da chiedere di meglio per quel che riguarda la Cassa (Marina Gallo) e la Tesoreria (Pietro Bodrito), entrambi ineccepibili. Se questo pool di risorse avrà voglia di proseguire negli anni, il prossimo presidente potrà dormire sonni tranquilli su questi fronti (come è andata bene a me in questi ultimi due anni).
- III. Sede / Magazzino – Nulla di particolare da segnalare. Andamento di routine. Sono state rifatte le magliette della sezione, ora in materiale tecnico e di discreta qualità, che per la verità sono andate meno del previsto.
- IV. Commissioni – Abbastanza consolidato il loro funzionamento. Sempre dal mio punto di vista funzionano benissimo quella di Scialpinismo e quella di Mountain Bike. Discretamente quella di Alpinismo Giovanile, che secondo me dovrebbe

trovare maggior collaborazione da parte di altri genitori. Quest'anno la Commissione Escursionismo, che ha come referente il sottoscritto ad interim dopo che Alberto Fiorentini aveva rassegnato le dimissioni, non si è forse mai riunita. Purtroppo i molteplici impegni sia come Presidente che in altre Commissioni mi hanno impedito di dedicarmi all'escursionismo come avrei voluto. Penso però che la Commissione Escursionismo debba essere coordinata da una persona più giovane, valida ed esperta del sottoscritto. Purtroppo, per un motivo o per un altro, non è cresciuta come avrei sperato ("decollata") la Commissione Alpinismo Arrampicata, che continua un pochettino a barcamenarsi e sopravvivere ai minimi sindacali. Non sono discorsi ed impegni facili. Il prossimo Direttivo avrà da lavorare su questo fronte, al pari dell'Escursionismo.

Ed ora veniamo alle ultime cose in merito alle Commissioni. GRUPPO SENTIERI: Guido Pettovello è il referente. Siamo ancora un po' fermi, ma io penso che quest'anno inizieremo a metterci in moto e non ci fermeremo più. Non è tanto importante quanto riusciremo a fare (mai quanto il CAI di Lanzo!!!), ma fare qualcosa questo sì. GRUPPO SCUOLE: abbiamo con entusiasmo ripreso a fare l'arrampicata al Masso con le 3° elementari e mi pare che la cosa, meno impegnativa che in passato, vada bene. Grazie ad Alfredo Croce e a tutti i soci che collaborano. Stiamo inoltre facendo un progetto sulla sentieristica (in collaborazione con il CAI di Alpignano) con l'Istituto Agrario Dalmaso di Pianezza, che vede coinvolte le persone più vicine al gruppo Sentieri (Bertini, Pettovello). E dulcis in fundo, il GRUPPO JUNIORES: non so se sarà una scommessa vinta, ma la mia speranza è grande! Non potevo concludere il mio secondo mandato senza provare a riunire gli oltre 20 soci juniores (dai 18 ai 25 anni) della sezione. E' stata fatta una prima riunione a settembre 2017, cui sono poi seguite due o tre riunioni di questa decina di ragazzi, con la speranza che inizino a trovarsi, a trovarsi bene insieme, e a fare dell'attività in montagna insieme. Per adesso hanno fatto una ciaspolata in notturna. Incrociamo tutti quanti le dita che il gruppo cresca: il CAI di domani saranno loro!

- V. Partecipazione dei Soci (Gite, Serate, Sede) – Per me, dopo la grande stagione di manifestazioni del 2016, anche il 2017 è stata una bella stagione. Più che buona la partecipazione alle gite, in tutte le discipline ed ottima la partecipazione alle serate. Oltre 70 le gite organizzate in varie discipline. La quindicina di serate organizzate ha avuto sempre ottima e interessata partecipazione. Grande successo per le serate con gli ospiti "illustri" (Marco Olmo e Paola Gianotti).
- VI. Sito Internet – Nulla da dire. Abbiamo perso un po' il giro sul caricamento delle gallery fotografiche. Speriamo che con un minimo di riorganizzazione dei referenti che verrà con il nuovo direttivo, le cose ripartano... Ottimo l'impegno della web-editor Laura Bianco.
- VII. Rivista "Pera Mora" – Buon prodotto, uscito regolarmente, anche quest'anno. Sono abbastanza fiducioso che anche in futuro prosegua così. Io vedo che gli

inserzionisti rispondono sempre “discretamente” volentieri alla chiamata e, se si deve sostituire qualcuno, non si fa troppa fatica a trovare il sostituto. Inutile ripetere che i soci dovrebbero scrivere di più.

VIII. Cose non fatte – Sono tre le cose che non sono riuscito a fare, ma purtroppo nemmeno ad imbastire, nel mio secondo mandato.

- **“Convenzione con il Comune per il Masso Gastaldi”**. Che piaccia o no, è il nostro “fiore all’occhiello” nei confronti della popolazione e dell’Amministrazione. Oltre ad essere “quelli che vanno in montagna”, noi ci qualificiamo per esser “i guardiani del Masso Gastaldi”. E grande impulso ce lo ha data l’apertura del Rifugio Antiaereo. Ritengo fondamentale stipulare una convenzione con l’Amministrazione sul masso (una sorta di “do ut des”), in modo che anche “ufficialmente” ci venga riconosciuta questa attività di carattere sociale e ci faccia diventare un interlocutore privilegiato. Secondo me la Sezione ne guadagnerebbe anche in visibilità e quindi iscrizioni. La mia speranza è sempre quella di riuscire ad aprire il Rifugio dall’ingresso originario, il che lo renderebbe facilmente accessibile quasi a tutti e ci consentirebbe di effettuare più facilmente degli interventi di recupero all’interno. Non lo ritengo un obiettivo impossibile.
- **“Regolamento Sezionale”**. Noi siamo una sezione medio-piccola discretamente organizzata. Abbiamo la “personalità giuridica”, che è di solito prerogativa di sezioni ben più grandi (e nemmeno di tutte). Ciò però comporta il fatto che lo Statuto sia depositato ed inamovibile. E’ per questo che sarebbe buona cosa che, a fronte dello Statuto che non può essere modificato, esistesse un Regolamento Sezionale che recepisce tutte le decisioni prese dal Direttivo in merito al funzionamento della sezione, alle attività sociali, ai ruoli, etc. Questo sicuramente sarà un bel compito del prossimo Direttivo.
- **“Crescita tecnica capigita sezionali”**. Mi sono reso conto per esperienza diretta che non è facile condurre bene una gita. Nello stesso tempo non possiamo essere tutti qualificati. Ci sono pertanto due estremi fra cui muoverci: l’esperienza, il buon senso e la buona volontà da una parte (tutti ingredienti che i capigita mettono sicuramente sul piatto) e dall’altra la titolazione, che non risolverà sicuramente tutti i problemi, ma che è garantita dal CAI e comporta una effettiva preparazione. La via di mezzo sono gli ASE (Accompagnatori Sezionali Escursionismo, concettualmente estendibile a tutte le discipline). Noi abbiamo fatto in questi anni un paio di “Serata Capogita”. Io mi immagino qualcosa di più: delle uscite sul campo con Accompagnatori Titolati che offrano un metodo e un’esperienza che si è maturata solo attraverso i Corsi CAI. Ci sarà da studiare forse un po’ (ma bisogna aver voglia di imparare per tutta la vita), ma ne guadagneremo noi in soddisfazione nel condurre bene una bella gita ed il partecipante che si sarà affidato a voi nel constatare che ci muoviamo bene e con preparazione.

Ho chiesto all'ISZ se era possibile fare qualcosa in tale direzione. Mi auguro che entro l'anno si concluda qualcosa...

Giovanni Gili
Presidente CAI Pianezza